

ne si è dichiarato disposto - come risulta da corris-
 pondenza agli atti - a consentire tali ulteriori va-
 rianti e ad approvare il progetto presentato dallo
 I.H.A., rilasciando la relativa licenza di costruzio-
 ne, a condizione però che l'I.H.A. stipulasse con
 esso Comune una convenzione per la disciplina
 dei rapporti conseguenti. La convenzione controb-
 be al riguardo l'impegno del Comune allo svol-
 gimento delle pratiche per le approvazioni neces-
 sarie e l'obbligo dell'I.H.A. a sollevare il Comune
 da qualsiasi pretesa da parte dei terzi.

Interpellato al riguardo il Servizio legale
 questo esprimeva il parere che all'I.H.A. non con-
 venisse correre il rischio di costruire prima del-
 l'emanazione del decreto di approvazione del
 V.R. 112 in quanto tale progetto costituisce una
 notevole innovazione rispetto al piano regola-
 tore tuttora vigente che è quello del 1931. Sareb-
 be stato invece possibile esaminare con mi-
 nore preoccupazione la convenienza dell'ini-
 zio della costruzione prima dell'approvazione
 delle successive varianti costituite dal proget-
 to I.H.A. in quanto l'approvazione di esse a-
 rebbe potuto avvenire nel corso della costruzio-
 ne senza gravi difficoltà.